



CENTRO POPOLARE
Via Tullio Odorizzi 77, 38123 Trento

NOTE A MARGINE DEL PROGRAMMA DI COALIZIONE POPOLARE AUTONOMISTA PER IL CAMBIAMENTO

(prima versione di centro-dx+PT) a integrazione del Contributo presentato da UDC-CP il 30.08.2018¹

di Renzo Gubert

NOTE E PROPOSTE :

1. Inserire nel programma una parte iniziale su **principi ispiratori del programma**. Per esempio :
 - Il personalismo: centralità della persona umana in tutte le sue dimensioni e non del sistema (*socio-territoriale, politico, ecc.*). Importanza di libertà e di solidarietà combinate. (*Rivedere scheda lavoro, pag.2, primo significato del lavoro: spostarlo eventualmente al secondo posto*).
 - Il popolarismo: riferimento a una concezione di popolo come comunità articolata di persone e delle loro aggregazioni sociali e non a una concezione di popolo come soggetto storico collettivo unitario
 - Principio di sussidiarietà orizzontale e verticale (*da descrivere*)
 - Valore dell'autonomia, non solo nelle relazioni tra enti politico-amministrativi (*frazioni, comuni, comunità di valle, provincia-regione, stato, UE*) ma anche autonomia sociale (*sovranità della famiglia, autonomia della scuola, tradizione scuole materne autonome, mutualità, cooperazione*) e funzionale (*es. governo della scuola – già inserito- ma anche dell'Università*).
 - Sviluppo integrale non tanto o solo come aumento di PIL, ma come perseguimento dei fini che la comunità si pone (*per es. qualità della vita, che ha diverse componenti*). (*Da qui importanza di processi partecipativi e di democrazia diretta, complementari a quelli della rappresentanza politica*).
 - Ecc.

2. **Scheda economia:** introdurre qualche **indicazione per singoli settori di attività:**
 - Per l'agricoltura UDC-CP ha indicato l'agricoltura marginale, ma qualcosa va detto anche per l'agricoltura portante, allevamento e frutticoltura.
 - Per altri settori industria, commercio, altri servizi privati, altri servizi pubblici (*scuola e sanità già in altre schede, ma non per es. poste, servizi commerciali di base in aree svantaggiate, strutture commerciali grandi e piccole – orari. sportelli bancari, ecc.*)

¹ Le note sono personali e non implicano la responsabilità del Centro Popolare

3. Scheda scuola:

- **del tutto carente il settore cultura.** Insufficiente dire che la cultura favorisce lo sviluppo (*un solo periodo*). La concessione di contributi alle attività culturali va disciplinata in base a criteri non solo burocratici, bensì attenti a finalità culturali di crescita della persona umana (*conoscenza, capacità critica anche verso posizioni dominanti ritenute le uniche “corrette”, di sviluppo delle capacità di autonomia*), di conoscenza delle tradizioni della terra trentina, della positività di comportamenti sociali e della negatività di altri, ecc. Qualcosa si è detto nella scheda sicurezza, ma in un contesto insufficiente. Meglio intitolare la scheda **“Scuola, Università, Ricerca e Cultura”**
- va citata l’attuazione dell’autonomia scolastica trentina anche per la conoscenza della storia dell’autonomia trentina e regionale (*competenza rimasta inattuata*)
- va detto qualcosa sull’Università, per es. valorizzando la sua autonomia (*sarebbe da rivedere al riguardo il ruolo della politica*) e la valenza, oltre che formativa, di agenzia della ricerca di base; per quella applicata riferire anche sul ruolo di altre istituzioni, fondazioni Mach, Kessler, ecc.
- va detto qualcosa sul sistema dei musei (*autonomia*) e sui vari “festival” (*compreso quello dell’economia: utile?*) e sui concerti in alta montagna (*Dolomiti come Disneyland?*)

4. Scheda Europa:

- **ometterei riferimenti al M5S** e sarei meno enfatico sul socialismo. L’umanesimo, prima che socialista, è nato nell’humus della cultura cristiana, troppo ridotta nel programma a fautrice della “morale unitaria” (*che non capisco cosa sia*); **riscriverei i primi due paragrafi;**
- nelle proposte di accordi interregionali, con riferimento alla “regione alpina” non vedo perché sia esclusa la Valle d’Aosta; semmai andrebbe estesa anche sul versante esterno delle Alpi;
- le finalità espresse nella sintesi sono riduttive (*“non essere emarginati”*). Va detto in positivo qualcosa, in direzione ad es. dell’elaborazione di principi di politica della UE adatti alle aree montane. Potrebbe essere un compito di un rivitalizzato Ufficio Studi della Regione.
- Non ometterei un riferimento al ruolo del Consiglio d’Europa, contribuendo per quanto compete al livello regionale alla sua funzione di indirizzo in materia di autonomia, di tutela delle minoranze etniche, di collaborazione tra regioni di confine, di ambiente, ecc..

5. Scheda Lavoro:

- In generale mi sembra un po' **utopistico decidere sui rapporti di lavoro**, imponendo mensilità di stipendio aggiuntive per i lavoratori a tempo determinato occupati in aziende ad attività non stagionali. Citerei in ogni caso la contrattazione sindacale. Se poi l'intervento è solo per il Trentino, e non esteso al resto dello stato, ciò si può tradurre in disincentivo alla localizzazione di attività produttive in Trentino.
- Macchinoso quanto richiesto ai disoccupati: assomiglia troppo alle tesi del M5S. Tanta burocrazia in più nei Centri per l'impiego.
- Almeno invertire la posizione dei significati del lavoro
- **Eliminare la frase che cercare lavoro è un lavoro da compensare; è un'etica da M5S, assistenzialista, forse di radice meridionale.** L'etica del popolo trentino è un'altra, il darsi da fare.
- Dubbi per le misure a sostegno delle assunzioni a giovani; chi viene svantaggiato? L'adulto quarantenne o cinquantenne, magari padre o madre di famiglia. I giovani già costano meno, a inizio carriera, e sono più disposti a mobilità territoriale e di lavoro;
- Dubbi per il privilegiare l'assunzione di donne manager (*tanti più dubbi se non sono manager, come fa oggi la PAT con l'Agenzia del Lavoro*); meglio privilegiare uno dei genitori di una famiglia con figli se sono entrambi disoccupati; meglio privilegiare un membro di una famiglia con più persone a carico. Non cediamo al "politicamente corretto" che vuole che uomini e donne abbiano lo stesso tasso di attività: la donna (*assai meno spesso l'uomo*) può anche decidere di dedicare il tempo al suo ruolo familiare di cura dei figli (*e di educazione*) o dei genitori anziani o semplicemente dei famigliari: sta nella sua libertà decidere, contribuendo al benessere sociale in modo diverso dal lavoro extradomestico. Utile invece dire di voler favorire la **conciliazione famiglia-lavoro** (*part-time, telelavoro, congedo lungo per compiti familiari, assegno educazione, ecc.*)
- **Attenzione a non moltiplicare i "lavori socialmente utili"**: fanno concorrenza alle imprese, abitano a ritmi lavorativi assai blandi e non ispirati a efficienza.
- Presso i centri di accoglienza degli immigrati, la gran parte è composta di immigrati clandestini che sfruttano le debolezze della politica in materia di immigrazione; vogliamo integrarli? In ogni caso i "lavori socialmente utili" sono utili per persone con capacità lavorative ridotte, e ce ne sono anche in Trentino, come i programmi attuati dalla PAT provano.

6. Scheda mobilità:

- UDC-CP hanno evidenziato nella loro proposta il problema del **rapporto tra progettazione grandi opere e popolazioni interessate**: mi sembra utile inserire il punto, per non ridurlo a un elenco di lavori (*e ce ne sarebbero altri: la viabilità ordinaria nella valli del Trentino fa "pietà" in molte parti*). Perché oltre a sottolineare al-

cune grandi opere, non citare anche in generale un programma di **miglioramento della viabilità ordinaria** di interesse provinciale?

- Mobilità aerea: perché non accennare a possibilità di collaborare per un ruolo dell'Aeroporto di Bolzano? E' più vicino, non è mai congestionato, ha parcheggi gratuiti.

7. Scheda Sanità:

- Farei un cenno a collaborazione con Alto Adige, Veneto e Lombardia, (Nord)-Tirolo per alte specializzazioni; farei un cenno alle convenzioni con altre regioni per situazioni particolari (*vedi Primiero*)
- Rivalorizzerei gli strumenti di partecipazione a livello di distretto sanitario (*amministratori locali almeno*). Un'assemblea annuale degli utenti potrebbe incentivare attenzioni ai normali cittadini utenti.
- Dubbi sul "lavoro di gruppo" dei medici di base, che si traduce in spersonalizzazione del rapporto cittadino-medico di base; progetto simile già preannunciato per es. per Trento Sud.
- Dubbi su assicurazioni obbligatorie integrative; altre tasse ?
- **Non raggrupparei sotto Sanità anche le politiche sociali (Welfare e attività sociali)**. Ci sono critiche alla crescente "sanitarizzazione" del settore socio-assistenziale. Meglio una scheda distinta o integrare il titolo della scheda.

8. Sicurezza

- Non eviterei un accenno alla collaborazione dei cittadini nel segnalare fatti negativi, sia individualmente che con associazioni e comitati
- Richiamerei l'educazione al **senso civico**, che implica anche sanzionare negativamente in modo informale (*es.rimproveri ad alta voce*) da parte dei cittadini comportamenti che violano le regole, regole di circolazione, regole per il deposito di rifiuti ,ecc.

9. Aggiungerei quattro altre schede (*vedi anche contributo UDC-CP*) :

- a. Su **politiche familiari** (*tropo poco il cenno nella scheda sicurezza*)
- b. Su **politiche territoriali** (*regole urbanistiche, riordino di proprietà ultrafrazionate, misure specifiche per aree marginali, IMIS ed elasticità pianificazione in insediamenti in declino demografico, disciplina seconde case in insediamenti a declino demografico, distinzione tra non residenti e "originari", ecc.*)
- c. Su **politiche istituzionali** per:
 - Provincia:
 - ✓ istituzione di un'agenzia di valutazione delle politiche e della loro attuazione (*esempio GAO – USA*);
 - ✓ rafforzamento strumenti di democrazia diretta;



- Regione (*questione alternanza Presidenti provinciali, rivalorizzazione competenze “testimoni” della comune esperienza storica tirolese-austriaca, rivitalizzazione Ufficio Studi, ecc.*);
 - Comunità di valle (*centralità del ruolo di programmazione socio-economica e urbanistica a scala di valle*)
 - unioni di comuni (*rivedere regole e ambiti, renderle di libera scelta dei comuni*)
 - ASUC, proprietà collettive, usi civici (*applicare nuova legge, tutelare e valorizzare*)
 - Euregio Tirolo storico (*qualche operatività, da negoziare con i governi centrali di Italia e Austria*);
- d. Su **ambiente** (*questione del recupero dei **terrazzamenti**; questione **lupi e orsi**, funzioni ambientali e paesaggistiche dell’agricoltura in aree marginali, lotta all’inselvaticamento delle aree agricole montane, trasformabilità dei rustici privi per lo più di funzioni agricole o con funzioni ridotte; revisione politiche tariffarie per luce, acqua, rifiuti e revisione IMIS per i rustici in area marginale, usati da residenti e originari che si impegnino alla cura dei prati e del bosco, ecc.*).

Primiero, 31 agosto 2018

